

Triumph Spitfire and GT6. A guide to originality.

Di Alessandro Maschi

Uno dei pregi delle Spitfire, in particolare delle versioni più recenti, è che non è indispensabile essere appassionati di auto storiche per apprezzarle ma è sufficiente la voglia di possedere e guidare un'auto scoperta, divertente e facile da gestire. Se invece si è appassionati o lo si diventa proprio grazie a lei allora diventa naturale volerne sapere di più e magari capire se la propria auto è "corretta" o presenta modifiche che ne alterano l'originalità; in questo caso nessun testo si rivela più utile di quello scritto da John Thomason, tanto da essere quasi unanimemente considerato la "bibbia" in materia.

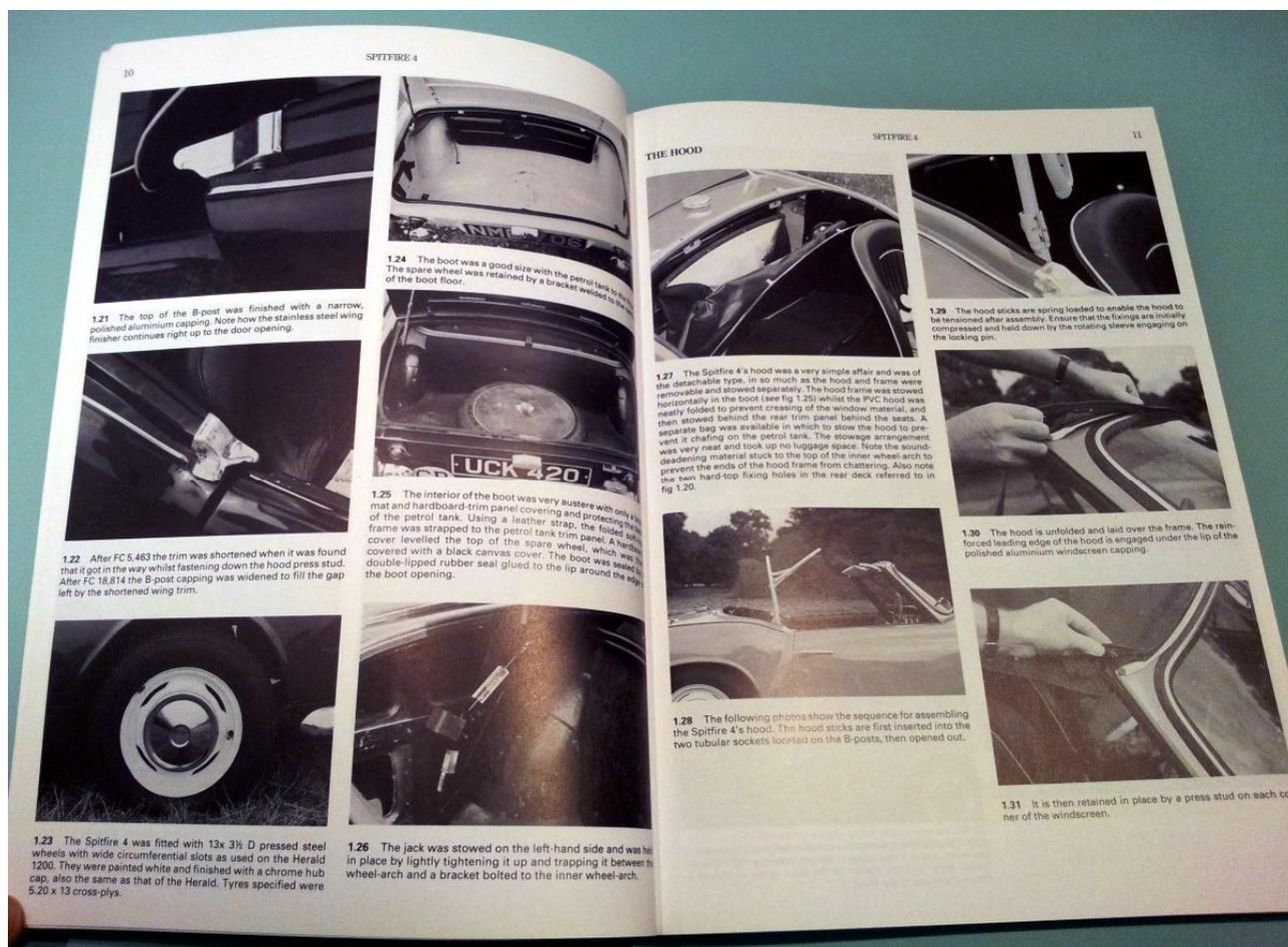


Figura 1. Numerose foto e didascalie ricche e complete, ecco come Thomason illustra le differenze tra modelli.

Il libro è diviso in otto capitoli, uno per ogni versione di Spitfire e GT6, ognuno dei quali presenta a sua volta un paragrafo introduttivo e diverse sezioni dedicate a telaio e carrozzeria, motore e vano motore, interni, sospensioni e trasmissione nonché l'elenco degli accessori disponibili all'epoca. Ognuna di queste sezioni descrive a parole le novità introdotte dal modello, specificando gli eventuali cambiamenti occorsi durante la produzione e il numero di telaio a partire dal quale sono stati introdotti. Il nono breve capitolo è dedicato all'auto mai costruita, la Spitfire 6 cilindri. Chiude il libro l'appendice dedicata agli abbinamenti cromatici di interni ed esterni, suddivisi per modello e per anno.

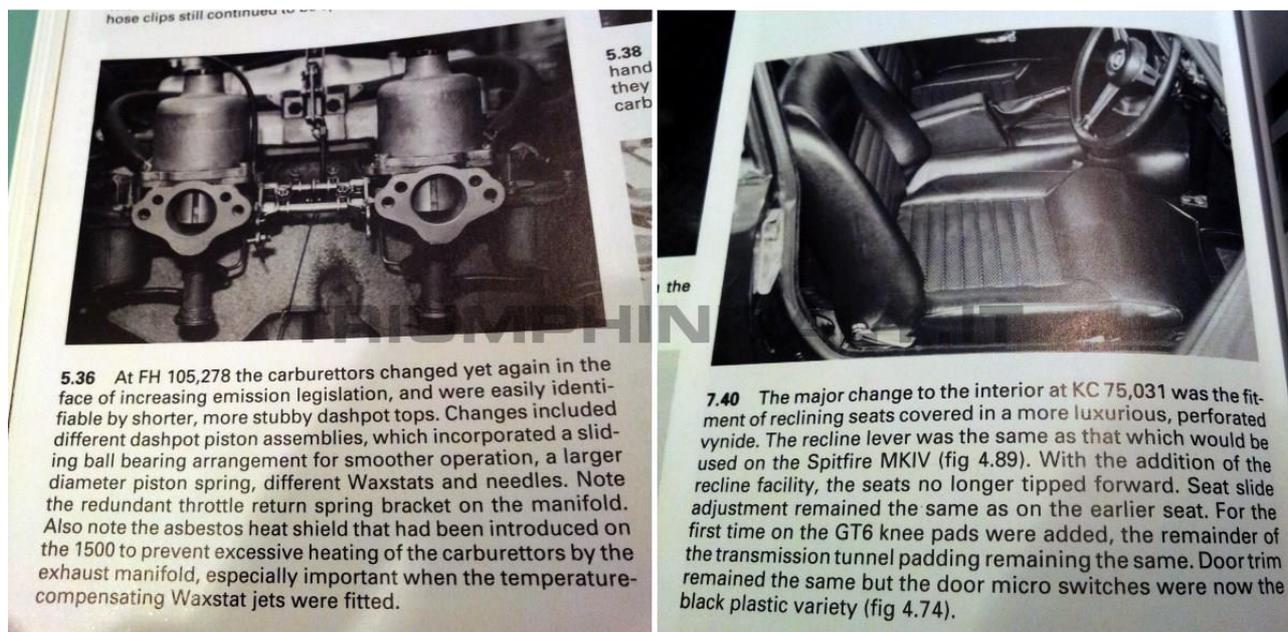


Figura 2. Le didascalie non trascurano di indicare il numero di telaio a partire dal quale le modifiche divennero effettive e fanno riferimento alle altre immagini del libro per evidenziare le differenze.

Il vero punto di forza del Thomason è indubbiamente la vasta documentazione fotografica che illustra le differenze tra i modelli, sempre corredate da didascalie che spiegano nel dettaglio i cambiamenti avvenuti e includono un riferimento alla foto che descrive la versione precedente. Nulla meglio di un'immagine può indicare quale sia il pomello del cambio, lo specchietto retrovisore o l'indicatore di direzione corretto per la propria Spitfire e in questo Thomason non fallisce perché praticamente ogni dettaglio dell'auto è fotografato e correttamente "posizionato" all'interno della cronologia del modello.

Il libro è stampato quasi interamente in bianco e nero, solo poche pagine centrali sono a colori e mostrano delle foto di insieme dei diversi modelli e una tabella con i colori della carrozzeria in cui però i toni sono approssimati e la cui resa su carta è piuttosto lontana dalla realtà.

A guide to originality, i cui testi sono ovviamente in inglese, è facilmente reperibile online e nelle librerie specializzate.



Figura 3. A sinistra la tabella colori dove è però difficile distinguere tra le diverse tonalità, a destra la ben più utile appendice con gli abbinamenti cromatici di interni e carrozzeria.

CI È PIACIUTO

- La documentazione fotografica è completa e copre ogni aspetto del singolo modello.
- I riferimenti ai cambiamenti avvenuti tra modelli sono precisi e dettagliati.

NON CI È PIACIUTO

- Le foto sono in bianco e nero.
- Il libro illustra solo i modelli con guida a destra.
- La tabella dei colori è imprecisa e di conseguenza poco utile, meglio rivolgersi alle numerose analoghe risorse disponibili online.